

AC	Archivio comunale (segue il nome del Comune)
AMCF	Archivio della Magnifica Comunità a Cavalese
AP	Archivio parrocchiale (segue il nome della Parrocchia)
APV	Archivio principesco vescovile (presso ASTn)
ASTn	Archivio di Stato di Trento
BCBz	Biblioteca Civica di Bolzano
BCM	Biblioteca Muratori a Cavalese
BCTn	Biblioteca Comunale di Trento
Protocollo Cazzano	AP Cavalese, <i>Protocollo del notaio Francesco Ianuici fu Orlandino di Cazzano di Gandino (BG), 1503-1535</i>

## LINEA DI FRANCESCO CAZZANO DI CAVALESE

### 2. Francesco figlio di Orlandino Ianuici di Cazzano di Gandino, notaio, abitante a Cavalese nell'attuale Hotel Orso Grigio

Francesco fu creato notaio a Gandino il 12 aprile 1502<sup>1</sup>. Esercitò la professione a Cavalese fin verso il 1535<sup>2</sup>. Fu anche daziale vescovile<sup>3</sup> e, nel 1516, fu amministratore della chiesa di Santa Maria, pieve di Fiemme<sup>4</sup>.

A Trento il 17 dicembre 1517 è rappresentante della Comunità (assieme a Simoneto fu Zaneto Simoneti di Predazzo e Antonio fu Giovanni Zorzi di Tesero) per ottenere la conferma dei privilegi della Comunità dal principe vescovo Bernardo Clesio<sup>5</sup>. È interrogato da Andrea Regio, consigliere di Bernardo Clesio, nella sua visita in Fiemme nel 1528<sup>6</sup>. Nello stesso anno è amministratore della chiesa di San Valerio a Cavalese<sup>7</sup>.

Abitava a Cavalese nella casa paterna, attuale Hotel Orso Grigio (definita come proprietà del padre fino al 1516 e da allora in poi come proprietà sua). Oltre che notaio era commerciante, come si evince dai suoi numerosi atti redatti alle importantissime fiere di Bolzano, registrati nel suo protocollo. Nel 1523 vendette la sua parte di casa a Gandino<sup>8</sup>.

Nell'Archivio parrocchiale di Cavalese è conservato il suo protocollo notarile: ff. 359r/v (= pagine 718, più ff. 9r/v (pagine 18), più testamento Rota (pagine 9) per un totale di ff. 377r/v (pagine 754) più ff. 9/rv (pagine 18)<sup>9</sup>. È scritto quasi tutto in latino.

Il notaio Francesco Cazzano risulta già defunto nel 1536<sup>10</sup>.

#### Figli

Ambrogio (vedi 2A)

Bernardino (vedi 2B)

Marco Antonio (vedi 2C)

1 Notizia del prof. Pietro Gelmi.

2 *Protocollo Cazzano*, ultimo atto: Predazzo, 7 giugno 1535.

3 ASTn, APV, sez. lat., caps 8, 97, f. 2r; e ASTn, APV, sez. lat., caps 12, n° 101 (documento mancante, ma vi è il regesto scritto a suo tempo da padre Giuseppe Ippoliti).

4 *Protocollo Cazzano*, f. 103v-104r: Cavalese, 2 dicembre 1516.

5 AMCF, caps A, 16.

6 BCTn, MS 284, f. 75r.

7 AP Cavalese, *Pergamene*, 14 del luglio 1528.

8 *Protocollo Cazzano*, f. 164r: Bolzano, 20 dicembre 1523.

9 AP Cavalese, *Protocollo del notaio Francesco Ianuici fu Orlandino di Cazzano di Gandino (BG), 1503-1535*.

10 AP Predazzo, *Pergamene*, 4, Cavalese, 11 aprile 1536; atto redatto dal figlio Bernardino fu Francesco; ASTn, APV, sez. lat., caps 8, 97, f. 2r; e *Urbario* della pieve del 1509, f. 27: Cavalese, 19 giugno 1537, atti del figlio Bernardino fu Francesco.

## 2A. Ambrogio figlio di Francesco Cazzano, notaio, abitante nell'attuale Hotel Orso Grigio

È citato per la prima volta nel protocollo del padre Francesco nel 1506<sup>11</sup>. Divenne notaio, riconfermato il 1° gennaio 1553<sup>12</sup>. Fu anch'egli, come il padre Francesco, *mutarius* cioè daziale vescovile in valle di Fiemme<sup>13</sup>.

Il 10 dicembre 1552 risulta anche vicevicario vescovile e redige l'inventario del Palazzo<sup>14</sup>.

Che abitasse nell'attuale Hotel Orso Grigio risulta da una lettera del 1537 del principe vescovo e cardinale Bernardo Clesio al suo capitano in Fiemme Sigmund Botsch<sup>15</sup>; e poi dall'elenco delle *romanie* del 1584<sup>16</sup>; e infine dal testamento Firmian in copia del 1585, dove la casa del defunto Ambrogio Cazzano è confinante con la casa del *Pech*<sup>17</sup>. Redige un atto nel 1560<sup>18</sup>. È ancora vivo nel 1562, quando redige un altro atto<sup>19</sup>; risulta defunto prima del 1571 in un atto del figlio Giovanni Francesco<sup>20</sup>.

### Figli

Marco Antonio (vedi 2A-1)

Giovanni Francesco (vedi 2A-2)

## 2A-1. Marco Antonio figlio di Ambrogio Cazzano, notaio, abitante nell'attuale Hotel Orso grigio

È procuratore della Regola di Predazzo l'11 luglio 1573 per una lite causa appropriazione indebita di terreno comunitario<sup>21</sup>. Nel 1576 è scelto come arbitro in una controversia a Carano<sup>22</sup>. Nel 1577 effettua una compravendita<sup>23</sup>. È presente ad una transazione a Predazzo nel 1581<sup>24</sup>. Nello stesso anno compera dalla Regola di Cavalese un terreno presso la riva destra dell'Avisio per costruirvi una segheria<sup>25</sup>. È luogotenente del capitano vescovile Giorgio d'Arsio nel 1582<sup>26</sup>. Nello stesso anno è citato nell'elenco dei *miliziotti* come “Nobile signor Marchantoni Cazzan con dui ellebarde, dui spadoni et cinque archobusi”<sup>27</sup>.

Secondo l'elenco delle *romanie* del 1584<sup>28</sup> abitava nella casa acquistata dal bisnonno Orlandino.

Il 12 gennaio 1587 al Castello del Buon Consiglio il principe vescovo e cardinale Ludovico Madruzzo lo investe del laghetto sul passo di San Pellegrino e del laghetto di Bombasel per sé e di-

11 *Protocollo Cazzano*, f. 54r: Egna 1506; f. 120v: Cavalese, 22 ottobre 1520.

12 Questo assieme agli altri notai di Fiemme in attività per un decreto del principe vescovo e cardinale Cristoforo Madruzzo del 3 dicembre 1552, pubblicato a Cavalese l'11 dicembre 1552 dal vicario Romolo Covella (BCTn, MS 1789).

13 ASTn, APV, sez. lat., capsula 12, 100: elenco de dazi delle varie merci prescritti per Trento e per Fiemme, redatto dal *mutuario* Ambrogio Cazzano (suo predecessore Wolfgang Simoneti di Predazzo abitante a Cavalese) e databile agli anni Cinquanta del Cinquecento.

14 ASTn, APV, sez. lat., capsula 12, 81.

15 ASTn, APV, sez. lat., capsula 8, 97, f. 2r.

16 AMCF, *Urbani della Comunità*, n° 1, partite 72-73, pp. 58-59, dove, lui defunto, il figlio Marco Antonio paga per una porzione di casa.

17 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1585 e anni seguenti*, f. 15v.

18 AP Carano, *Pergamene*, 32: Carano, 14 maggio 1560.

19 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1509 e anni seguenti*, f. 77, Cavalese, 9 settembre 1562.

20 AP Carano, *Pergamene*, 24: testamento a Cavalese il 24 aprile 1520, estratto dall'originale del defunto notaio Francesco Cazzano dal notaio Giovanni Francesco fu Ambrogio Cazzano su autorizzazione del vicario Marco Antonio Endrigo (1568-1571).

21 Pergamena di proprietà privata.

22 AP Carano, *Pergamene*, 38: Cavalese, 24 giugno 1576.

23 BCTn, *Fondo Diplomatico*, n° 1001: Cavalese, 18 febbraio 1577, permuta di Marco Antonio Cazzano redatta dal notaio Giovanni Francesco Cazzano.

24 Archivio della Regola di Predazzo presso AP Predazzo, Lettera T 4: Predazzo, 14 febbraio 1581.

25 AC Cavalese, *Pergamene*, 11: Cavalese, 26 ottobre 1581.

26 BCM, *Archivio Giovanelli*, 78: elenco dei *miliziotti* del 1582.

27 Idem, f. 7r.

28 AMCF, *Urbani della Comunità*, 1, partita 72, p. 58, dove paga per una porzione di casa.

scendenti, perché li pulisca e vi metta i pesci<sup>29</sup>.

Sabato 15 giugno 1591 a Trento vi è una composizione tra lui e il commerciante di legnami Pietro Bon di Trento, che gli era debitore di 25 fiorini<sup>30</sup>.

L' 11 febbraio 1596 è testimonia ad un matrimonio<sup>31</sup> e il 9 marzo dello stesso anno anche ad una transazione<sup>32</sup>. È presente a Capriana il 9 settembre 1598, come rappresentante delle Regole di Capriana e di Valfloriana in una questione col pievano di Fiemme Tommaso Bratia per il mantenimento del curato dei due villaggi<sup>33</sup>. Risulta defunto da poco nel 1599<sup>34</sup>.

### **Figli**

Francesco (vedi 2A-1A)

### **2A-1A Francesco Cazzano figlio di Marco Antonio, notaio; va ad abitare ad Egna**

Francesco Cazzano il 29 gennaio 1583 è a Trento come rappresentante della Comunità<sup>35</sup>.

Probabilmente fu lui, alla morte del padre Marco Antonio, a vendere la casa paterna (Hotel Orso Grigio) al vicario e luogotenente vescovile Alessandro Giovanelli, che vi abitava certamente dall'anno 1600.

Il 15 gennaio 1607 è nominato vicario vescovile di Fiemme, incarico da cui si dimette alla fine dello stesso anno<sup>36</sup>.

È designato rappresentante della Comunità anche il 3 ottobre 1608 per questioni di pascolo con Ora<sup>37</sup>; ed ancora nell'assemblea del 1612 contro il vicario vescovile Giorgio Ropele<sup>38</sup>.

Nel 1618 viene nominato tutore delle minorenni figlie del defunto Giovanni Battista Cazzano di Cavalese<sup>39</sup>.

Negli anni 1631-1632 (anziano, con la gotta e vedovo, come scrive lui) ha questioni con la Comunità per il rinnovo dell'investitura del Maso Pezza a Trodena<sup>40</sup> (ne era stato investito nel 1610).

### **Figlio**

Carlo (vedi 2A-1A-1)

### **2A-1A-1. Carlo Baldassarre Cazan figlio di Francesco Cazzano, abitante ad Egna**

Figlio del notaio Francesco, dal 1620/1630 circa in poi divenne capitano (o amministratore) del titolare della Giurisdizione tirolese di Enn Caldifff, che era il nobile Giovanni Aldrigen. Nel 1621 è a Cavalese, padrino di battesimo<sup>41</sup>; stessa cosa nel 1623<sup>42</sup>. Nel 1623 risulta essere suocero di Paolo Baldironi di Cavalese<sup>43</sup>. Nel 1632 battezza a Cavalese due figlie gemelle<sup>44</sup>. È citato anche nel 1655<sup>45</sup>.

Il defunto Giovanni Battista Cazzano di Cavalese (vedi sopra) era suocero di Carlo Cazzano di Egna, perché quest'ultimo aveva sposato Elisabetta, figlia di primo matrimonio del defunto. Il ma-

29 ASTn, APV, Libri feudali, XVI, f. 256v.

30 ASTn, *Atti dei Notai*, Trento, Notaio Stefano Dema, II, p. 96.

31 AP Cavalese, Registro dei matrimoni.

32 AP Tesero, *Pergamene*, 24: Cavalese, 9 marzo 1596.

33 AP Cavalese, *Pergamene*, 43: Capriana, 9 settembre 1598.

34 AMCF, capsula H, n° 9.16: Cavalese, 12 giugno 1599, protesta degli eredi.

35 AMCF, capsula H, n° 9.3.

36 BCBz, MS 150 (bis), *Litterae patentes officialium Episcopatus Tridenti 1539-1647*, p. 311.

37 AMCF, capsula G, 18.10.

38 BCM, *Archivio Giovanelli*, teca I, n° 45 (b).

39 AP Cavalese, *Pergamene*, 72: Cavalese, 8 maggio 1618.

40 AMCF, capsula I, 21.1: carteggio.

41 AP Cavalese, *Registro dei nati*, Cavalese, 14 luglio 1621.

42 AP Cavalese, *Registro dei nati*, Cavalese, 11 maggio 1623.

43 BCM, *Archivio Giovanelli*, Protocollo 1, ff. 534-536.

44 AP Cavalese, *Registro dei nati*, Cavalese, 9 agosto 1632, gemelle Susanna e Maria Chiara (la moglie è Elisabetta Cazzano fu Giovanni Battista).

45 ASTn, *Ufficio pretorio*, 4433 del 1655, per la divisione di Maso Ponte e Maso Cisa.

trimonio fu possibile senza particolari autorizzazioni in quanto la parentela superava il quinto grado. Infatti per Elisabetta, retrocedendo, abbiamo: il padre Giovanni Battista junior, il nonno Giovanni Battista senior, il bisnonno Martino, il trisavolo Antonio, il quadrisavolo Orlandino; per Carlo abbiamo: il padre Francesco, il nonno Marco Antonio, il bisnonno Ambrogio, il trisavolo Francesco, il quadrisavolo Orlandino. In altre parole i rispettivi trisavoli erano fratelli.

Nell'Archivio della Comunità vi sono due documenti che lo riguardano<sup>46</sup>.

### **Marco Antonio Cazan figlio di Carlo Baldassarre**

Figlio di Carlo Baldassarre fu il nobile Marco Antonio Cazzano zu Griesfeld, capitano (o amministratore o prefetto a seconda dei documenti) della Giurisdizione tirolese di Enn Caldifff, del quale nell'Archivio della Comunità vi sono due documenti che lo riguardano<sup>47</sup>. A Cavalese nel 1694 battezzò il figlio Felice Domenico<sup>48</sup>, e a Cavalese nel 1695<sup>49</sup> ed a Lavis nel 1720<sup>50</sup> fu testimone di battesimo.

### **2A-2. Giovanni Francesco figlio di Ambrogio Cazzano, notaio, abitante a Cavalese**

Giovanni Francesco Cazzano, notaio, redige un atto a Carano nel 1571<sup>51</sup>; poi redige l'*Urbario* della chiesa di San Valerio di Cavalese nel 1576 ed un atto in particolare<sup>52</sup>. Nello stesso anno è luogotenente del vicario vescovile Giovanni Battista Fontaniva<sup>53</sup>. L'anno dopo redige due atti a Predazzo in cui scrive che il padre Ambrogio era defunto<sup>54</sup> e uno a Cavalese<sup>55</sup>. Altro suo atto del 20 novembre 1579<sup>56</sup>.

Il 24 gennaio 1583 è a Innsbruck come rappresentante della Comunità per questioni con Ora riguardanti il pascolo sulle paludi dell'Adige<sup>57</sup>.

Dal registro delle *romanie* del 1584 risulta che abitava a Cavalese tra Casa Ressa a sud e la Casa del *Botegher* ossia Casa del Dazio (oggi Guardia di Finanza) a nord<sup>58</sup>. Nello stesso anno redige un atto a Varena<sup>59</sup>.

Risulta defunto in un atto del 1597<sup>60</sup>.

### **2B. Bernardino figlio di Francesco Cazzano, notaio, abitante a Cavalese (Hotel Orso Grigio)**

Nel 1521 è citato nel protocollo del padre Francesco<sup>61</sup>, è già notaio e redige alcuni atti<sup>62</sup>. Fu ri-

46 AMCF, capsula M, 12.1 del 21 luglio 1652 e AMCF, *Miscellanea*, 66 del 23 agosto 1647.

47 AMCF, capsula M, 18 del 29 aprile 1676 (lettera con sigillo riprodotto lo stemma Cazzano che si trova nella residenza Griesfeld a Egna, ora Casa di Riposo) e AMCF, capsula O, 14.6 del 13 aprile 1670.

48 AP Cavalese, *Registro dei battezzati*, 8 luglio 1694: si battezza felice Domenico di Marco Antonio Cazan zu Grisfeld, prefetto della Giurisdizione di Enn Caldifff, ed Elisabetta Malanotte di Caldes.

49 AP Cavalese, *Registro dei battezzati*, 14 settembre 1695, Marco Antonio Cazan (zu Grisfeld), capitano della Giurisdizione di Enn Caldifff, è padrino di battesimo di Giuseppe Antonio Vincenzi, figlio di Martino Antonio.

50 AP Lavis, *Registro dei battezzati*, 1 aprile 1720, Marco Antonio Cazan (zu Grisfeld), capitano della Giurisdizione di Enn Caldifff, è padrino di battesimo di Alovio Vincenzi, figlio di Vigilio e di Vittoria Unterperger..

51 AP Carano, *Pergamene*, 36: Carano, 16 maggio 1571.

52 AP Cavalese, *Urbario della chiesa di San Valerio dell'anno 1576*; in esso, ff. 54r-55v: Cavalese, 26 maggio 1578.

53 AP Cavalese, *Pergamene*, 31: Cavalese, 2 luglio 1576.

54 AP Predazzo, *pergamene*, 16: Predazzo, 1 dicembre 1575; e Predazzo, 9 febbraio 1577. Archivio della Regola di Predazzo presso AP Predazzo, Lettera S, 12: Cavalese, 16 marzo 1577.

55 BCTn, *Fondo Diplomatico*, 1001: Cavalese, 18 febbraio 1577 (permuta di Marco Antonio Cazzano).

56 AMCF, capsula F, 24.64, con segno di tabellionato.

57 AMCF, *Miscellanea*, 66.

58 AMCF, *Urbani della Comunità*, 1, partita 53, pp. 47-48.

59 AP Varena, *Pergamene*, 10: Cavalese, 25 luglio 1584.

60 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1585 e anni seguenti*, f. 36r: Cavalese, 27 marzo 1597.

61 *Protocollo Cazzano*, f. 127r: Cavalese, 3 maggio 1521 e molte volte in seguito.

62 A titolo di esempio: AP Cavalese, *Pergamene*, n° 11: Cavalese, 24 gennaio 1521; n° 15: Castello di Fiemme, 3 gennaio 1533; n° 16: Cavalese, 14 febbraio 1534; n° 17: Tesero, 12 marzo 1534. AP Varena, *Pergamene*, n° 8: Varena, 18 aprile 1527.

confermato notaio il 19 aprile 1553<sup>63</sup>. Vi sono alcuni suoi atti anche al termine del protocollo del padre Francesco, ove vi è il suo segno di tabellionato.

Sposato con Elena fu Giovanni Vai di Carano<sup>64</sup>, ebbe almeno un figlio, Giovanni Battista<sup>65</sup>, che deve essere morto giovane.

Nel 1558 è regolano di Regola di Cavalese, assieme al parente Giovanni Battista Cazzano (senior) e redige un atto<sup>66</sup>. Nel 1559 è detto abitare nella casa del defunto padre Francesco<sup>67</sup>. Vi è ancora un suo atto nel 1566<sup>68</sup>. Nel 1576 è indicato come già defunto.

## 2C Marco Antonio figlio di Francesco Cazzano, abitante a Cavalese (Hotel Orso Grigio)

È citato una sola volta nel protocollo del padre<sup>69</sup>, ma deve essere morto giovane, visto che il suo nome si ritrova nel cugino Marco Antonio figlio dello zio Ambrogio.

### Conclusione

Nei *fuochi* di Fiemme del 1633<sup>70</sup> non vi è alcun Cazzano, ma solo i loro beni amministrati da altra persona.

### Note sui Cazzano di Egna

Da “*Egna, Alto Adige – Südtirol*”, Egna, Verein für die Ortspflege, 1997.

- Un certo *Ambrosj de Cazan* appare come prevosto della chiesa parrocchiale di Egna nel 1618 e nel 1620 (p. 57).
- Nella chiesa parrocchiale di San Nicolò vi era il sepolcro di Christof Cazan von Griesfeld del 1662 (p. 348).
- Nel 1646 i signori di Cazan (che verranno elevati al ceto nobiliare, cioè creati baroni nel 1708) ottennero il titolo di Griesfeld, costruirono il loro palazzo con cappella privata (attuale Casa di Riposo; stucchi del 1678, p. 352) [particella edificiale 176, numero catastale 11, foglio II, “Residenza Griesfeld con cappella”; intestata nel catasto teresiano del 1775-1784 a Leopoldo Barone Cazzano e Marco Antonio barone Cazzano] (p. 424). Nel 1834 vi fu un’asta della massa fallimentare dei Cazan (p. 425).
- Notizie sulla casa e famiglia da F. H. Hye, *Neumarkt. Historisches Antlitz eines trientinsch-tirolischen «Burgum»*, in “Das Südtiroler Unterland, Jahrbuch des Südtiroler Kulturinstitutes”, vol. XIX, Bozen 1980, p.133.

---

AP Predazzo, *Pergamene*, n° 4: Cavalese, 11 aprile 1536. AP Carano, *Pergamene*, n° 28: Cavalese, 17 maggio 1546; n° 29: Cavalese, 10 agosto 1551; n° 32: permuta a Carano il 14 maggio 1560; n° 33: Carano, 28 febbraio 1562. AC Cavalese, *Pergamene*, 2: Cavalese, 7 novembre 1558; 3: Cavalese, 11 maggio 1564.

63 Questo assieme agli altri notai di Fiemme in attività per un decreto del principe vescovo e cardinale Cristoforo Madruzzo del 3 dicembre 1552, pubblicato a Cavalese l’11 dicembre 1552 dal vicario Romolo Covella (BCTn, MS 1789).

64 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1509 e anni seguenti*, f. 66v: Cavalese, 26 giugno 1537.

65 *Protocollo Cazzano*, f. 364v: Cavalese, 17 febbraio 1555.

66 AC Cavalese, *Pergamene*, 2: Cavalese, 7 novembre 1558.

67 AST, Atti Trentini, Serie I, II, Fiemme, busta 10, fascicolo 12: lunedì 28 agosto 1559, revisione delle cosiddette *case romane*, soggette alla Giurisdizione tirolese di Castello.

68 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1509 e anni seguenti*, f. 80r: Cavalese, 7 gennaio 1566.

69 *Protocollo Cazzano*, f. 333v: Cavalese, 26 febbraio 1533.

70 ASTn, APV, sez. lat., capsula 65, 17, fasc. 14.